

Decreto "Cura Italia", una bufala per i 230mila agenti di commercio

## Molti dubbi per i 230mila agenti di commercio

Per l'attuazione concreta delle misure occorre attendere apposite circolari Ministeriali

**I**nnanzi tutto una raccomandazione. Quando leggerete questo mensile ricordatevi che è stato scritto il 24 marzo, quindi potrebbe essere intervenute delle novità che lo rendono non più attuale. Per questo vi invitiamo a visitare il sito [www.federagenti.org](http://www.federagenti.org) che è sempre costantemente aggiornato sulle novità di interesse per noi agenti.

Moltissimi colleghi ci stanno chiedendo informazioni sulle misure adottate dal Governo relative alla nostra Categoria. Il Decreto prevede interventi relativi al mese di marzo, da estendersi qualora necessario ai mesi successivi con altri decreti. Per l'attuazione concreta delle misure di seguito indicate occorre attendere apposite circolari esplicative da parte delle Istituzioni volta per volta coinvolte (Ministero del lavoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Inps ecc), che verranno emanate nei prossimi giorni. Per gli autonomi (ed in particolare gli agenti di commercio) è prevista:

- l'istituzione di un Fondo denominato "Fondo per il reddito di ultima istanza" gestito dal Ministero del Lavoro volto a garantire il riconoscimento...

segue a pag. 2

### In questo numero

- Molti dubbi per i 230mila agenti di commercio
- Coronavirus: "Per gli agenti di commercio dal governo scarsa attenzione e dall'Enasarco un silenzio assordante. Intervenire subito con misure più efficaci"
- Enasarco, clamoroso rinvio delle elezioni a tempo indeterminato
- L'agente ai tempi del Coronavirus
- Attività essenziali, un altro guazzabuglio per gli agenti di commercio
- L'esperto risponde

*Siamo davanti alla crisi più buia dal dopoguerra*  
**L'agente ai tempi del Coronavirus**  
*Serve maggiore attenzione alla nostra categoria che rischia più di ogni altra*

Negli ultimi 20 anni gli agenti pensavano di averle viste tutte. Si comincia con l'attentato dell'11 settembre 2001 e la conseguente grande crisi del settore aereo e del turismo che sembravano irrimediabilmente colpiti dalle nuove misure approvate per contrastare e combattere il terrorismo. Come se non bastasse l'anno successivo arriva la prima grande crisi economica del secolo. Nel 2002 l'Argentina travolta da tassi di interesse fuori controllo va in default e non riesce a rimborsare i titoli di stato emessi e fatti acquistare dalle banche di tutto il mondo ad ignari clienti a cui venivano prospettati interessanti guadagni, ma sottaciuti i gravi rischi e la situazione economica in cui versava già da almeno 2 anni il paese sudamericano.

La crisi attraversa tutto il mondo, ma il sistema tiene e le conseguenze non sono drammatiche. Il Pil ricomincia a crescere in forma più o meno stabile, meglio in alcuni paesi, più lentamente in altri. Sono gli anni in cui si comincia a parlare di una Europa a due velocità: la prima quella rappresentata dalla Germania di cui fanno parte tutti i paesi del nord Europa e la seconda quella che avanza più a rilento, rappresentata dalla Grecia, dal Portogallo, dall'Italia, dalla Spagna ma, in una certa misura, anche dalla Francia.

Si arriva così a quella che gli economisti hanno chiamato "la grande recessione" cioè la crisi economica mondiale che, iniziata nel 2007 negli Stati Uniti per la crisi dei mutui subprime e lo scoppio della bolla immobiliare, arriva ad investire prima l'intera economia americana e poi quella mondiale. In Europa la crisi diviene ancora più pesante e perdurante in quanto acuita dalla crisi del debito di alcuni stati sovrani europei, che per tali motivi non possono approntare politiche economiche di contrasto al momento recessivo. ...

segue a pag. 4

FATTURE PROVVISORIALI ELETTRONICHE? CARTACEE?

**SCARICA IL SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO**



**INVIO IMMEDIATO TRAMITE CANALE TELEMATICO SDI**

Emetti le tue Fatture Provvisorie Elettroniche e Cartacee in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet [www.FattureAgenti.IT](http://www.FattureAgenti.IT) e attiva il tuo Account.

**Tutto Gratis al 100%**

Scopri le Funzionalità del Software Gratuito



 **soluzione agenti**  
**Solo quello che ti serve per Vendere di Più e Meglio**

**SCOPRI DI PIÙ** 

# Molti dubbi per i 230mila agenti di commercio

**Per l'attuazione concreta delle misure occorre attendere apposite circolari Ministeriali**

a cura della **Redazione**

**Innanzitutto una raccomandazione. Quando leggerete questo mensile ricordatevi che è stato scritto il 24 marzo, quindi potrebbe essere intervenute delle novità che lo rendono non più attuale. Per questo vi invitiamo a visitare il sito [www.federagenti.org](http://www.federagenti.org) che è sempre costantemente aggiornato sulle novità di interesse per noi agenti.**

Moltissimi colleghi ci stanno chiedendo informazioni sulle misure adottate dal Governo relative alla nostra Categoria. Il Decreto prevede interventi relativi al mese di marzo, da estendersi qualora necessario ai mesi successivi con altri decreti. Per l'attuazione concreta delle misure di seguito indicate occorre attendere apposite circolari esplicative da parte delle Istituzioni volta per volta coinvolte (Ministero del lavoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Inps ecc), che verranno emanate nei prossimi giorni.

Pergli autonomi (ed in particolare gli agenti di commercio) è prevista:

- l'istituzione di un Fondo denominato "Fondo per il reddito di ultima istanza" gestito dal Ministero del Lavoro volto a garantire il riconoscimento – ai lavoratori dipendenti ed autonomi che a seguito dell'emergenza epidemiologica hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività – di una indennità, nel limite di spesa di 300 milioni di euro per l'anno 2020. Con uno o più decreti del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto, verranno definiti i criteri di priorità e le modalità di attribuzione di tale indennità, nonché la eventuale quota del limite di spesa da destinare, in via eccezionale, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica, al sostegno del reddito dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103.
- la sospensione di mutui, leasing, aperture di credito e finanziamenti a breve in scadenza, a favore di micro, piccole e medie imprese, attraverso garanzia statale. Il noleggio auto non è un finanziamento per cui non rientra nella previsione.

- la sospensione di tasse e contributi: i versamenti potranno essere effettuati in un'unica soluzione entro il 31 maggio. Chi ha fatturato sopra i 2 milioni di euro e non rientra nelle categorie più colpite dall'emergenza Coronavirus dovrà versare entro venerdì 20 marzo tasse e contributi che in origine scadevano il 16 marzo.
- il potenziamento del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti. Le modifiche riguardano in particolare: la gratuità della garanzia del fondo, con la sospensione dell'obbligo di versamento delle previste commissioni per l'accesso al fondo stesso; l'ammissibilità alla garanzia di operazioni di rinegoziazione del debito, per consentire di venire incontro a prevedibili, immediate esigenze di liquidità di imprese ritenute affidabili dal sistema bancario; l'allungamento automatico della garanzia nell'ipotesi di moratoria o sospensione del finanziamento correlata all'emergenza coronavirus; la previsione, per le operazioni di importo fino a 100.000 euro, di procedure di valutazione per l'accesso al fondo ristrette ai soli profili economico-finanziari al fine di ammettere alla garanzia anche imprese che registrano tensioni col sistema finanziario in ragione della crisi connessa all'epidemia; eliminazione della commissione di mancato perfezionamento per tutte le operazioni non perfezionate; facilitazione per l'erogazione di garanzie per finanziamenti a lavoratori autonomi, liberi professionisti e imprenditori individuali;
- la sospensione dei termini per l'attività di riscossione e contenzioso dell'Agenzia delle Entrate;
- il differimento di tutte le assemblee societarie (per chi opera sotto forma di società di agenzia) fino al termine dell'emergenza;
- il rafforzamento dei Confidi per le microimprese, attraverso misure di semplificazione.

Pur comprendendo le difficoltà che sta affrontando il Governo in questo momento, abbiamo ritenuto il Decreto assolutamente inadeguato alle correnti necessità della nostra Categoria. La sospensione del versamento di tasse e tributi, di rate e finanziamenti non è altro che un mero rinvio di

un paio di mesi di spese comunque da affrontare in un periodo di profonda crisi di liquidità. Il Decreto prevede un'indennità di 600 euro per il mese di marzo per le partite iva a condizione che non siano iscritte ad altre forme previdenziali obbligatorie, tagliando fuori di fatto tutti gli agenti di commercio che sono obbligatoriamente iscritti sia all'INPS che ad Enasarco. Alla nostra Categoria si applicherebbero invece gli stanziamenti del neoistituito "Fondo per il reddito di ultima istanza", cioè un'indennità non sicura, di carattere "eventuale ed eccezionale", indeterminato nell'importo e legato a successivi decreti ministeriali che ne fisseranno "i criteri di priorità e le modalità di attribuzione". Trattasi di un Fondo di 300mln€ per circa 2mln di lavoratori, fate un po' voi il conto... Non potendo accettare che circa 230mila lavoratori – già duramente provati dalle conseguenze di questa epidemia – dovessero subire una morte certa della loro attività, Federagenti si è da subito attivata nei confronti del Governo e delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato, coinvolgendo anche i media nazionali quali giornali, trasmissioni televisive e radiofoniche (trovate tutto sul sito [federagenti.org](http://www.federagenti.org)) ed organizzando una massiccia raccolta di firme.

C'è da dire che la Categoria intera ha risposto in modo compatto e la voce degli agenti è arrivata forte, se è vero come è vero che il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze Cecilia Guerra ha subito rilasciato una dichiarazione sui social in cui ha affermato che gli agenti di commercio avrebbero avuto i 600€. Federagenti ha accolto inizialmente con favore tale dichiarazione, poi con una crescente preoccupazione. Sì, perché poi non è stato emanato alcun atto ufficiale che mettesse il punto una volta per tutte. Peraltro in contemporanea alle dichiarazioni del sottosegretario usciva una circolare esplicativa dell'Inps che – considerando chiaramente l'unico atto ufficiale ovvero sia il Decreto Legge "Cura Italia" – ha escluso gli agenti dall'art. 28 che garantisce un importo di 600€ per tutti i lavoratori indicati.

**Tutto ciò ci ha portato ad intensificare la nostra azione nei confronti dei media e della politica (Federagenti aveva già presentato emendamenti al DL "Cura Italia" per far ricomprendere gli agenti di commercio nell'art. 28) per tenere alta l'attenzione sulla nostra categoria, anche grazie alle decine di migliaia di firme dei colleghi nel frattempo raccolte. Vi terremo aggiornati** ■



**Vuoi verificare la tua posizione contributiva?  
Vuoi attivare la polizza Enasarco o  
vuoi godere delle prestazioni  
integrative offerte dall'Ente?  
Contatta le nostre sedi  
[www.federagenti.org](http://www.federagenti.org)**

# Coronavirus: “Per gli agenti di commercio dal governo scarsa attenzione e dall’Enasarco un silenzio assordante. Intervenire subito con misure più efficaci”

**I consiglieri Marciánó, Gaburro, Mei, Ricci e Triolo: “Subito l’anticipo del Firr e un fondo di garanzia”**

a cura della **Redazione**

**M**isure insufficienti dal governo, mentre l’Enasarco non si è ancora mosso”. Esprimono preoccupazione e allarme i cinque consiglieri del CdA della Fondazione, in rappresentanza della Fiacr, dell’Anasf, della Federagenti e della Confesercenti, per la situazione di difficoltà in cui si dibatte la categoria e soprattutto per l’assenza di provvedimenti efficaci.

Il decreto approvato dal governo – continuano i consiglieri – non prevede molto per le nostre categorie, a parte il rinvio degli adempimenti previsto per tutti. Misure che da sole risultano essere largamente insufficienti ad aiutare migliaia di agenti in difficoltà. Aspettiamo fiduciosi l’arrivo di ulteriori misure, in grado di mitigare almeno in parte i contraccolpi negativi che la categoria sta subendo.

Chiediamo almeno un segnale di riconoscimento per una professione determinante per lo sviluppo del Paese, mentre le ‘proposte d’ordine’ dei colleghi rimangono desolatamente vuote e le limitazioni alla mobilità sono aumentate. I nostri clienti sono le aziende e i negozi: se l’economia rallenta e i consumi diminuiscono, è inevitabile che anche gli ordini non si facciano, si riducano o vengano rimandati. Il nostro settore è costituito da microimprese, in gran parte ditte individuali, che traggono la propria sostenibilità economica dalle entrate correnti costituite dalle provvigioni mensili. Il loro venir

meno totale o parziale non può non determinare difficoltà gravissime. Chiediamo al Governo al Parlamento di provvedere rapidamente a quella che riteniamo sia una grave e immotivata ingiustizia.

Quanto all’Enasarco – continuano i consiglieri –, l’attuale governo della Fondazione continua a brillare per il suo atteggiamento di rinvio che ora diventa vera latitanza. Come Consiglieri avevamo già chiesto alla Fondazione di attivarsi affinché si potessero “liberare” fondi del Firr (in pratica, il “Tfr” degli agenti e dei consulenti finanziari accantonato presso l’Enasarco), attraverso mirate ‘anticipazioni’ a ciascun agente o consulente finanziario che ne faccia richiesta. Non lo ha ancora fatto e dunque rinnoviamo l’invito per decisioni ed interventi immediati e risoluti. È inopportuno, quasi scandaloso che in questo difficile momento si discuta di temi inerenti carriere e premi per una parte di personale. Ciò manifesta poca attenzione ai veri problemi degli agenti, dei consulenti e delle stesse imprese mandanti.

Una particolare attenzione va rivolta anche al settore dell’intermediazione finanziaria, in cui operano i consulenti finanziari, che sono parte integrante degli iscritti alla Fondazione. Infatti, questi professionisti che curano la relazione con i risparmiatori, sono soggetti ad un ridimensionamento dei ricavi dovuto alla diminuzione degli asset finanziari della loro clientela.

Questa deve essere la vera occasione per dimostrare la natura indispensabile di Enasarco. Se Enasarco vuole continuare a **esistere** deve **esistere** per gli agenti, i consulenti finanziari e per le imprese mandanti in un momento co-

me questo la Fondazione può e deve essere il motore di sostegno e di ripresa di tutto il settore. Ma occorre celerità, pronte risposte, impegnare da subito gli uffici dell’Ente nelle analisi e nelle simulazioni per produrre un progetto condivisibile dalle parti sociali.

Sempre in tema di Enasarco, vogliamo infine segnalare un pericolo: i due milioni che il CdA ha – per ora solo virtualmente – stanziato, in attesa di altre eventuali risorse, per l’emergenza Covid19 rischiano di trasformarsi in una manciata insignificante, se divisi fra gli oltre 220 mila agenti italiani. Proponiamo perciò che la somma venga trasformata in un fondo di garanzia in grado di consentire agli agenti di accedere alla liquidità di cui hanno bisogno.

Per quanto ci riguarda, sia chiaro che saremo disponibili a discutere solo temi e proposte che siano in grado di dare risposte nell’immediato agli agenti, ai consulenti finanziari, ai mediatori del credito e alle imprese mandanti. Ribadiamo perciò le nostre prime indicazioni su cui agire da subito:

- Modifica della convenzione Firr per consentire una anticipazione agli agenti;
- Costituzione di un fondo di garanzia per agenti, i consulenti finanziari e consulenti;
- Congelamento, almeno sino al 30 giugno 2020, degli adempimenti contributivi, dichiarazioni e versamenti.
- La possibilità di utilizzare somme rivenienti dai rendimenti netti del patrimonio per una percentuale non superiore al 25 del totale. ■

## Enasarco, clamoroso rinvio delle elezioni a tempo indeterminato

Giovedì 26 Marzo il cda Enasarco ha approvato una delibera che con ogni probabilità resterà a lungo nella memoria di noi iscritti all’ente, insieme ad altre purtroppo ben conosciute dalla nostra categoria e non solo.

Con 5 voti contrari (quelli dei rappresentanti di Federagenti, Anasf, Fiacr e Confesercenti che compongono la lista Fare Presto) e con 10 voti favorevoli (quelli di tutti gli altri membri del CDA che hanno presentato le altre liste) il CDA ha deliberato il rinvio delle Elezioni Enasarco – indette per il periodo dal 17 al 30 aprile - adducendo quale motivazione l’emergenza Coronavirus. Ma quel che riteniamo clamoroso e che non è stata data NESSUNA data certa e NESSUN parametro certo e misurabile per lo svolgimento delle Elezioni. Difatti la delibera prevede genericamente che il nuovo periodo di svolgimento delle elezioni sarà indicato “non appena verrà a cessare l’emergenza sanitaria”. In questo modo quindi i membri del CDA si sono auto-prorogati senza un termine il proprio incarico, che comporta una posizione di potere, prestigio ed influenza non solo all’interno della nostra categoria, oltre che un compenso economico.

Noi abbiamo votato contro questa delibera non certo perché non viviamo l’attuale drammatica situazione, che investe anche tutti noi, i nostri cari, i nostri amici e i nostri colleghi, come qualcuno cerca di far intendere. Ma per ben altro.

Non voteremo mai a favore di una delibera in cui gli interessi di pochi privilegiati possano prevalere sugli interessi dei molti Iscritti Enasarco!

E la cosa che più ci ha colpito a livello umano, è che chi ha votato a favore ha dichiarato di averlo fatto per il bene degli Agenti di Commercio e dei Consulenti Finanziari.

Se l’obiettivo vero e reale del rinvio fosse stato “il bene degli iscritti”, perché non hanno fissato una data certa di nuove elezioni anziché “a chissà quando”?

Se il loro obiettivo era veramente quello di garantire una continuità di servizio da parte dell’ente, perché non accettare la nostra proposta di un commissario a cui affidare pieni poteri nel periodo intercorrente tra la fine del mandato dell’attuale CDA e l’insediamento del nuovo?

A fronte di questo che riteniamo un autentico “Colpo di Stato” a danno di una democrazia così faticosamente raggiunta in Enasarco da poco (con le Elezioni del 2016) noi abbiamo già investito della questione i Ministeri vigilanti, unici garanti del regolare svolgimento delle elezioni.

Il tutto per consentire agli iscritti all’Ente di poter giudicare, attraverso l’espressione di voto, l’operato di chi amministra i loro soldi.

# L'agente ai tempi del Coronavirus

**Serve maggiore attenzione alla nostra categoria che rischia più di ogni altra**

a cura di **Luca Orlando**

— Direttivo Nazionale Federagenti —

**N**egli ultimi 20 anni gli agenti pensavano di averle viste tutte. Si comincia con l'attentato dell'11 settembre 2001 e la conseguente grande crisi del settore aereo e del turismo che sembravano irrimediabilmente colpiti dalle nuove misure approvate per contrastare e combattere il terrorismo. Come se non bastasse l'anno successivo arriva la prima grande crisi economica del secolo. Nel 2002 l'Argentina travolta da tassi di interesse fuori controllo va in default e non riesce a rimborsare i titoli di stato emessi e fatti acquistare dalle banche di tutto il mondo ad ignari clienti a cui venivano prospettati interessanti guadagni, ma sottaciuti i gravi rischi e la situazione economica in cui versava già da almeno 2 anni il paese sudamericano.

La crisi attraversa tutto il mondo, ma il sistema tiene e le conseguenze non sono drammatiche. Il Pil ricomincia a crescere in forma più o meno stabile, meglio in alcuni paesi, più lentamente in altri. Sono gli anni in cui si comincia a parlare di una Europa a due velocità: la prima quella rappresentata dalla Germania di cui fanno parte tutti i paesi del nord Europa e la seconda quella che avanza più a rilento, rappresentata dalla Grecia, dal Portogallo, dall'Italia, dalla Spagna ma, in una certa misura, anche dalla Francia.

Si arriva così a quella che gli economisti hanno chiamato "la grande recessione" cioè la crisi economica mondiale che, iniziata nel 2007 negli Stati Uniti per la crisi dei mutui subprime e lo scoppio della bolla immobiliare, arriva ad investire prima l'intera economia americana e poi quella mondiale. In Europa la crisi diviene ancora più pesante e perdurante in quanto acuita dalla crisi del debito di alcuni stati sovrani europei, che per tali motivi non possono approntare politiche economiche di contrasto al momento recessivo.

Anche in questo caso si vede enormemente la differenza all'interno della realtà economica europea. Mentre già dal 2013 i paesi del nord danno chiari segni di uscita dalla crisi con buoni segnali di ripresa, Grecia, Portogallo, Italia e Spagna stentano permanendo in una sostanziale fase di stagnazione.

La situazione poi, con particolare riferimento al mondo dell'intermediazione commerciale in quel periodo si complica ancora di più per l'arrivo ed il consolidamento dei grandi portali di e-commerce che stravolgono le già fragili dinamiche del mercato nazionale, convogliando una parte sempre più consistente della domanda al di fuori dei canali commerciali tradizionali.

Questo il panorama, invero ben poco rassicurante, in cui l'intermediatore commerciale sia esso agente di commercio o consulente finanziario, si è mosso negli ultimi 20 anni. Sul finire del 2019 le prospettive per il futuro non erano certo rosee, però si poteva ancora pensare di essere promotori o comunque attori di un processo di ripresa e rinascita del mercato. Ebbene l'illusione e la speranza sono durate ben poco. Il Covid comparso in Cina sul finire di dicembre 2019 diviene in due mesi da problema sanitario locale una epidemia mondiale. Il Governo italiano, dobbiamo dire con maggiore prontezza dei partner europei, capisce prima la portata della minaccia e con il decreto legge 23 febbraio n. 6 detta misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. E leggendolo si capisce subito quali saranno le conseguenze a cui stiamo andando incontro.

Nell'articolo 1 del decreto si stabilisce che "allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio può essere disposta chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità; possono inoltre essere previste limitazioni all'accesso o sospensione dei servizi di trasporto di merci e di persone terrestri, aereo, ferroviario, marittimo e nelle acque interne, su rete nazionale, nonché di trasporto pubblico locale, anche non di linea, salvo specifiche deroghe previste dai provvedimenti di cui all'articolo 3 nonché la sospensione delle attività lavorative per le imprese, a esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità e di quelle che possono essere svolte in modalità domiciliare". Come vedete già il 26 febbraio erano state predisposte le norme, successivamente estese a tutto il territorio nazionale, che in buona sostanza bloccavano in modo pressoché totale l'attività di intermediazione. Certo gli agenti il 25 febbraio potevano ancora uscire per lavoro, ma già gli esercizi commerciali potevano essere chiusi in vaste zone dell'Italia del nord, così come le attività all'interno di quelle imprese che non producevano prodotti essenziali. In realtà, come tutti purtroppo ben sappiamo, l'epidemia si è ben presto trasformata in pandemia e l'8 marzo ha segnato la fine delle attività lavorative per la stragrande maggioranza della categoria.

A distanza di oltre 10 giorni dal blocco, arrivano finalmente le tanto attese misure a sostegno del sistema produttivo italiano, ma ancora una volta si deve constatare che gli agenti

rimangono al margine della rete di tutele esaltatorie apprestate dal governo per lavoratori ed imprese. Per una disamina più approfondita del decreto "Cura Italia" vi rimandiamo ad altro articolo presente in questo notiziario.



La Federagenti ha già chiesto in ogni modo maggiore attenzione per la categoria da parte dell'esecutivo e contemporaneamente si è anche attivata all'interno dell'Enasarco affinché possa contribuire ad un sostegno economico per gli agenti più in difficoltà. E' del 19 marzo la decisione assunta dall'Enasarco di ridurre/cancellare alcune delle prestazioni integrative di previdenza (dal contributo auto, all'acquisto libri, al contributo formazione ecc) lasciando solo le prestazioni di vera assistenza (maternità, contributo figli con handicap, assistenza permanente personale), per destinare all'emergenza coronavirus 8,5 mln. sui circa 14 totali a disposizione. Questi soldi sono destinati a quegli agenti colpiti da coronavirus (decesso dell'agente o dei familiari più stretti; contagio; forte danno economico a seguito dell'emergenza epidemiologica) e che già hanno una soglia di reddito bassa (il requisito base è un reddito annuo non superiore a 30.000€, l'altro che abbiano versato 8 trimestri negli ultimi 3 anni), con modalità/termini che gli Uffici della Fondazione decideranno a brevissimo (la domanda sarà comunque online).

Vi è poi la richiesta, avanzata da Federagenti, Fiacr ed Anasf alla Fondazione di consentire la liquidazione agli agenti di somme in acconto sul FIRR depositato.

Non solo, Federagenti ha chiesto al Governo di consentire all'Enasarco di sfiorare rispetto ai paletti dati da leggi e regolamenti, per poter dare dei soldi agli iscritti in aggiunta ai 600 euro che il Governo dovrebbe destinare.

È inutile nascondersi, ci troviamo di fronte al momento più buio dalla fine della guerra, solo intervenendo a sostegno di tutta la filiera, dalla produzione alla vendita senza dimenticare nessuno potremo tornare, speriamo entro pochi mesi, a preoccuparci dei normali problemi lavorativi di tutti i giorni che ora purtroppo ci sembrano così distanti.

La Federagenti da parte sua assicura il suo impegno per la categoria, sempre. Per questo tutte le sedi sul territorio nazionale continuano ad essere operative. ■



**RADIO AGENTI.IT**  
LA WEB RADIO PER GLI AGENTI DI COMMERCIO

scarica l'app su [www.radioagenti.it/app](http://www.radioagenti.it/app)

# SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO



## Cosa si può fare con il Nuovo Software Fatture Agenti.IT ?

- Gestione Fatture Elettroniche
- Emissione ed Invio Fatture Elettroniche Formato XML
- Calcolo automatico Ritenute e Massimali ENASARCO
- Spedizione Fatture Via E-Mail
- Spedizione Fatture Via PEC
- Stampa su Carta Intestata
- Gestione Logo su Stampa Fattura
- Export in Word, Excel e PDF
- Gestione Pagamenti Fatture
- Consultazioni ENASARCO
- Grafici e Statistiche su 10 Anni a Confronto
- Gestione Aziende Mandanti
- Gestione Schede Clienti Potenziali e Acquisiti
- E molto altro ancora...

Emetti le tue Fatture Provvigionali Elettroniche  
in modo **TOTALMENTE GRATUITO.**

Vai sul Sito Internet [www.FattureAgenti.IT](http://www.FattureAgenti.IT)  
e attiva il Tuo Account. **Tutto Gratis al 100%**

# Attività essenziali, un altro guazzabuglio per gli agenti di commercio

**Federagenti ha scritto al Presidente Conte ed al Ministro Catalfo per urgenti chiarimenti**

a cura della **Redazione**

**M**olti agenti ci stanno chiamando chiedendo lumi per sapere se possono lavorare o meno a seguito del Decreto legge del 22 marzo. Due sono le disposizioni da tener conto nello specifico:

- la lettera f) dell'art. 1 del DPCM che recita "È sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza"
- la lettera d) dell'art. 1 del DPCM che prevede "Restano sempre consentite anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lettera e), previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite; il Prefetto può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, essa è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa".

L'allegato 1 richiamato alla lettera d) prevede l'elenco dei codici Ateco delle attività consentite, ma tra questi codici Ateco non compare alcun codice abbinato alle attività svolte dagli agenti di commercio (46.1).

Pertanto, allo stato, sembrerebbe che nessun agente possa svolgere la propria attività, bloc-

cando di fatto tutte le filiere. Federagenti in realtà ritiene che alla grande maggioranza degli agenti di commercio italiani dovrebbe essere consentito di andare a lavorare, chiaramente con tutte le cautele sanitarie del caso e sempre che non sia possibile organizzarsi da casa. Infatti non ci sono solo i colleghi che operano nell'Alimentare piuttosto che nel Farmaceutico a dover essere ricompresi (stante la lettera f dell'art. 1 ), ma anche colleghi che a prima vista potrebbero sembrare non lavorare in settori ritenuti essenziali. Può essere il caso, tanto per citarne uno, di chi opera nel settore delle gomme e intermedia le guarnizioni che magari servono per un respiratore polmonare...ma di esempi se ne potrebbero fare tantissimi. Per questo Federagenti insieme a Fiacr ha inviato alle Istituzioni una richiesta di chiarimenti in merito, proponendo una profonda revisione dell'elenco delle attività di cui all'allegato 1. ■

## Cerchi Agenti di Commercio?

Chiama ora il **numero verde**  
e troverai i tuoi Agenti di Commercio

**800.86.16.16**

**Hai problemi con la tua ditta mandante?  
Hai problemi con l'Enasarco?  
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**

# L'esperto risponde

a cura di **Francesco Caporale**

— Conciliatore Sindacale Federagenti —

**Domanda:** Buongiorno, vorrei una informazione circa la cessazione di un mandato che dura da alcuni anni.

Ho ricevuto tramite raccomandata nel mese di settembre 2019, una lettera da parte dell'azienda in cui mi comunicava che la stessa avrebbe cessato l'attività al 31 dicembre 2019 e che, di conseguenza, sarebbe cessato anche il mio mandato di rappresentanza.

Ho ricevuto solo il FIRR dall'Enasarco. Vorrei sapere se ho diritto ad altro da parte dell'azienda.

Preciso che il mio contratto richiama l'AEC Commercio del 20.2.2009 e che, nonostante quanto affermato nella raccomandata, ad oggi l'azienda continua la sua attività servendo regolarmente i miei vecchi clienti.

**Risposta:** Se l'azienda le ha comunicato la cessazione di attività e quindi del contratto di agenzia tra di voi intercorrente alla data 31 dicembre 2019 ovviamente le sono dovute tutte le indennità di fine rapporto previste dalla fonte normativa che regola il rapporto stesso. Nel caso il contratto sia regolato dagli AEC le spetterà oltre al FIRR, l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità meritocratica se ne ricorrono i presupposti.

Vi è poi da vedere se il preavviso spettante è stato rispettato oppure se le spetta qualcosa anche a tale titolo.

Sul punto l'art. 10 dell'AEC Commercio prevede i seguenti termini di preavviso:

Agente o rappresentante operante in forma di plurimandatario:

- tre mesi per i primi tre anni di durata del rapporto;
  - quattro mesi nel quarto anno di durata del rapporto;
  - cinque mesi nel quinto anno di durata del rapporto;
  - sei mesi di preavviso, dal sesto anno in poi.
- Agente o rappresentante operante in forma di monomandatario:
- cinque mesi per i primi cinque anni di durata del rapporto;
  - sei mesi per gli anni dal sesto all'ottavo anno;
  - otto mesi dal nono anno di durata del rapporto in poi.

In ogni caso per una risposta più esaustiva la invitiamo a recarsi con la documentazione in suo possesso presso la sede Federagenti a Lei più vicina.

**Domanda:** L'azienda per la quale lavoro da 15 anni come monomandatario mi ha disdetto a seguito di un pignoramento totale delle provvigioni spettanti (pignoramento presso terzi), da parte dell'agenzia delle entrate, possono farlo? Nella raccomandata si parla solo di disdetta e degli 8 mesi di preavviso senza dare alcuna motivazione.

**Risposta:** L'azienda mandante è libera di risolvere il contratto senza obbligo di motivazione (come anche l'agente), ma con l'obbligo di dare preavviso, a meno che non risolva il contratto per fatto e colpa dell'agente. Nel caso di specie, come lei stesso afferma, la mandante ha dato disdetta senza motivazione, ma dandole il preavviso, nel pieno rispetto degli obblighi di legge. Durante il periodo di preavviso il rapporto prosegue tra le parti con gli stessi diritti ed obblighi. Alla fine del periodo di preavviso lei avrà diritto alle indennità di fine rapporto previste in base alla normativa richiamata dal suo contratto. Se il contratto fa riferimento agli Accordi economici collettivi le saranno dovute oltre al FIRR, l'indennità suppletiva di clientela e, ricorrendone i presupposti, l'indennità meritocratica.



La circostanza dell'avvenuto pignoramento delle provvigioni non condiziona il rapporto di agenzia e, nel caso di specie come da lei stesso ammesso, non sembra essere alla base dell'avvenuta comunicazione di disdetta. Per ulteriori informazioni e per una consulenza più approfondita la invitiamo a rivolgersi presso la sede Federagenti a lei più vicina. ■



## RadioAgenti.IT *passione per la vendita*

LA WEB RADIO PER GLI AGENTI DI COMMERCIO

Scarica  
l'App Ufficiale  
e ascolta subito la  
**Web Radio**  
100%  
Agenti di  
Commercio



SEGUICI SU  

 329.672.55.62

[www.RadioAgenti.IT](http://www.RadioAgenti.IT)

disponibile su:





Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196/2003 e artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni [www.agentinews.it/privacy](http://www.agentinews.it/privacy) - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.



**Eurosaga S.r.l.**, importatrice di prestigiose birre d'abbazia artigianali trappiste provenienti da Europa, Asia e America, amplia la propria offerta con una nuova gamma di raffinate selezioni di vini, liquori e spumanti provenienti da tutto il territorio nazionale.  
**Cerca Agenti** in tutta Italia.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[info@eurosaga.it](mailto:info@eurosaga.it)



#### Cosa proponiamo:

- Rimborso spese, provvigioni fisse e variabili legate al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi della vendita.
- Strumenti informatici per ottimizzare l'attività in zona.
- Affiancamento costante del proprio responsabile per il raggiungimento degli obiettivi.
- Formazione continua e possibilità di crescita professionale in base alle attitudini e potenzialità di ciascuno.
- Attività di supporto tramite tutte le aeree aziendali per favorire le fasi della vendita, garantendo così servizio e soddisfazione dei nostri clienti e collaboratori.

Per inviare la tua candidatura collegati a: [shop.berner.eu/it-it/lavora-con-noi](http://shop.berner.eu/it-it/lavora-con-noi)

**Berner S.p.A.** per potenziare la rete commerciale seleziona **Professionisti della vendita sul territorio nazionale.**



Realtà operante nel settore della gestione del credito da oltre 50 anni, **seleziona Consulenti Commerciali** per l'ampliamento della propria rete, in Emilia, Lombardia, Piemonte, Trentino e Veneto.  
**Offriamo guadagni superiori** alla media e supporto aziendale.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:  
[simone.tozzi@eurocredit.it](mailto:simone.tozzi@eurocredit.it)

**Diffusion Foods S.r.l.**, specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti per il canale Ho.Re.Ca., **Ricerca per tutta Italia Agenti, Area Manager Regionali e Distributori. Si richiede:** esperienza di vendita e introduzione nel canale Ho.Re.Ca., conoscenza approfondita delle tematiche settoriali, buona presenza, propensione al lavoro di gruppo e a operare per obiettivi.  
**Si offre:** portafoglio clienti consolidato e in espansione, provvigioni, premi, formazione.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [job@suavisitaly.com](mailto:job@suavisitaly.com)



**Azienda Leader** nel settore della televendita seleziona, per potenziamento del proprio organico, **Consulenti di Vendita** con possibilità di carriera. Garanzia di guadagni superiori ai 50.000 Euro annui, grazie agli appuntamenti prefissati, alla notorietà del marchio e all'organizzazione del lavoro.  
**Zone:** Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [venditoricv@marionlatex.it](mailto:venditoricv@marionlatex.it)

#### FARMACA INTERNATIONAL S.p.A.

è azienda italiana Leader nella distribuzione di prodotti e servizi nel settore cosmetico professionale destinati agli acconciatori, operante in tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni con i grandi marchi come **PROTOPLASMINA, DEFILE', CHARME, ESTRO, ESIGENT.**

**Ricerca,** per potenziamento proprio organico, **DIRETTORE VENDITE ITALIA**, a cui affidare la conduzione e la motivazione dei Consulenti di Vendita Monomandatari.  
**Zone:** Lazio, Lombardia, Sardegna, Toscana, Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [farmaca@farmaca.com](mailto:farmaca@farmaca.com)



**Gruppo Austriaco** produttore di birra **Ricerca Agenti Plurimandatari** per l'acquisizione di nuovi grossisti /distributori e gestione degli esistenti in Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. **Richiediamo** esperienza nel settore, motivazione e propensione al lavoro per obiettivi.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[g.residori@brauunion.com](mailto:g.residori@brauunion.com)

Per rinnovo rete vendita, Cerchiamo Agenti nel settore Ricambi Veicoli Industriali e Rettifiche. Portafoglio Clienti Attivo.



Inviare CV con autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Zona di Ricerca:

Campania, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[lifetalia@lubrocraft.it](mailto:lifetalia@lubrocraft.it)



**AQUAFARMA S.r.l.**, leader a livello nazionale nel trattamento dell'acqua ad uso domestico, seleziona **AGENTI/VENDITORI** automuniti.

**Provvigioni più alte del settore**, possibilità di carriera in azienda. Appuntamenti prefissati dall'azienda, selezionati, provenienti dalle molteplici farmacie convenzionate nel territorio.



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[d.zorzetto@farmacqua.com](mailto:d.zorzetto@farmacqua.com)

Realtà nel settore Ho.Re.Ca.

con prodotti per la ristorazione dolce e salata, orientata al marketing, presente sul mercato nazionale e internazionale, **Ricerca Agenti** in tutta Italia minimo 25enni, iscritti al ruolo, con esperienza di vendita (preferibilmente in servizi e/o beni strumentali).

**Si offre:** le più alte provvigioni di mercato, prodotti brevettati ed esclusivi.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[hr@techfood.it](mailto:hr@techfood.it)



**Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti sul prossimo numero di AgentiNews?**

**CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.315**

